

La corsa del breve termine.

SALVATORE SALADINO*

La stagione estiva del rent a car si è chiusa in positivo e l'e-commerce spinge i veicoli commerciali. I risultati globali e dei singoli operatori.

■ In questo 2018 il noleggio a breve termine corre molto di più di quanto le immatricolazioni facciano pensare. È un comparto in ottima salute, al quale gli automobilisti italiani fanno sempre più ricorso: nel 2017 il settore ha fatturato 1,2 miliardi di euro e quest'anno si prevede una crescita di almeno il 5%, con almeno 5,2 milioni di contratti e oltre 35 milioni di giornate di utilizzo.

Al termine del periodo estivo, quello più importante per il rent a car (nel terzo trimestre dell'anno si realizza il 40% del business), le indicazioni sono positive: quasi ovunque le stazioni di noleggio hanno registrato il "sold out". La situazione è stata particolarmente significativa nelle isole. Tutto ciò nonostante le società di noleggio si fossero attivate per incrementare il parco veicoli a disposizione dei clienti: a fine giugno le fonti ufficiali parlano di una flotta di 138mila unità, con un incremento dell'11% rispetto al 2017.

Vacanze ma non solo. Se la domanda legata al turismo ha fatto segnare un'estate molto positiva, anche quella "business", che si rivolge a chi utilizza l'auto di noleggio a breve termine per motivi di lavoro, non è stata da meno. Lo si è notato nel bilancio provvisorio, per il momento soltanto "ufficioso", che l'associazione di categoria Aniasa ha anticipato a l'Automobile: il fatturato realizzato dagli uffici nelle sedi aeroportuali è cresciuto in maniera più consistente rispetto a quello "downtown" (città), anche e soprattutto nelle metropoli più legate al mondo degli affari e meno a quello del turismo.

A dare una spinta ulteriore al comparto del noleggio a breve, è la distribuzione "door to door" dell'e-commerce: molti operatori del commercio elettronico si affidano per le consegne ad autisti "privati", vettori che, non essendo dotati di un proprio furgone, si rivolgono al noleggio. Per questo motivo, il parco dei veicoli commerciali

leggeri, nel primo semestre 2018, è cresciuto del 26% per un incremento (già cospicuo) della flotta del 10%.

Nel complesso le immatricolazioni del noleggio a breve termine secondo Dataforce, nei primi 7 mesi del 2018, sono state di 148.529 unità (auto e veicoli commerciali leggeri), rispetto alle 144.671 dello stesso periodo del 2017. L'incremento è del 2,7%.

Tra gli operatori, Avis (compresi i numeri dell'ex concorrente Maggiore, acquisito durante il 2017) mantiene il primo posto assoluto ma con un calo del 13,4%. La stessa Avis ha acquisito Morini Rent, operatore specializzato nel comparto del noleggio furgoni, a ulteriore testimonianza che questo settore è sempre più strategico per il rent a car. Al secondo posto c'è Hertz: anche in questo caso c'è una flessione delle immatricolazioni ancora più pesante con un -34,5%, risultato di una strategia che punta soprattutto su marginalità e qualità del business, più

* **Country manager di Dataforce Italia.** Società con quartier generale a Francoforte e sedi in tutto il mondo, specializzata in analisi sul mercato Automotive. Opera a livello internazionale, fornendo all'industria automobilistica informazioni ad alto contenuto qualitativo concernenti le flotte e, più in generale, i vari canali di vendita presenti sui mercati.

che sui volumi. Terza in graduatoria è Europcar, che ha mantenuto i numeri sullo stesso livello dello scorso anno mentre la controllata Goldcar ha targato molto meno, e si attesta al settimo posto nella graduatoria. Bene Locauto (+36,7%), le cui immatricolazioni però vanno in parte legate alla gemella società di noleggio a lungo termine. Quinta in classifica è Sixt, che nel 2018 è passata da 3mila a oltre 8mila unità: la crescita corrisponde a un forte incremento della domanda legata ad accordi con tour operator e portali di comparazione tedeschi.

Se i big del mercato hanno andamenti altalenanti, almeno a livello di immatricolazioni, gli operatori di medio calibro sono in forte ascesa, in particolare Noleggiare, che sviluppa ormai volumi quasi da "grande": quasi 4.200 unità nei primi 7 mesi di quest'anno, rispetto alle 2.200 del 2017. In espansione le automobili a noleggio dei concessionari: +74,8%. Vetture che costituiscono in teoria le auto sostitutive per i clienti in occasione delle soste in officina ("replacement") ma che spesso invece celano stock di "km zero" da immettere nel canale dell'usato.

Indicatori del noleggio a breve termine 2018

	Variazione
Fatturato	+5%
Fatturato aeroporti	64%
Fatturato downtown (città)	36%
Numero di noleggi	2.400.000 (+5%)
Prezzo medio al giorno	34€ (invariata)
Durata media per noleggio	6,3 giorni (invariata)
Flotta totale	138.000(+11%)
Flotta (vetture)	130.500 (+10%)
Flotta (veicoli commerciali)	7.500 (+26%)

Fonte: Aniasa, dati riferiti al primo semestre 2018

Immatricolazioni noleggio a breve termine in Italia 2018*

	immatricolazioni	quota di mercato
1 Avis + Maggiore	37.537	25,3%
2 Hertz	20.327	13,7%
3 Europcar	12.725	8,6%
4 Locauto	9.437	6,4%
5 Sixt	8.107	5,5%
6 Sicily by Car + Rent a Car Italy	7.451	5,0%
7 Goldcar	7.123	4,8%
8 Noleggiare	4.195	2,8%
9 Winrent	3.551	2,4%
10 Autovia	2.489	1,7%

* Auto più veicoli commerciali. Dato da gennaio a luglio.



Fonte: Elaborazioni Dataforce su dati Min. Infrastrutture e Trasporti e ACI